

LABORATORIO CREATIVO LE PAROLE NON DETTE

Spazio stand Inclusioni Diffuse Festival
Sabato 11 settembre alle ore 18



Alcuni artisti hanno utilizzato le parole come forma espressiva per liberare contenuti partendo da un testo che conteneva tutt'altro significato. L'opera di **Emilio Isgrò** ne è un'esempio recente di trasformazione di questo concetto in arte, mentre il **Caviardage** rappresentava una vera e propria censura operata nella Russia durante il periodo zarista, dove le parti indesiderate degli articoli non in linea con le idee ufficiali venivano cancellate con la china nera.

Il laboratorio proposto vuole partire dall'esperienza del Cancellatore di Emilio Isgrò, per trasformarla in un pretesto di poesia o, più semplicemente, di **libera ideazione** di frasi cui dare un senso legato alla propria emozionalità e alle suggestioni del luogo in cui ci si trova: parole e poesia che "sopravvivono" alla "censura" del cancellatore e vengono liberate intorno, portatrici di nuovo senso rispetto al testo da cui vengono "liberate" per sottrazione, creando un'installazione originale di nastri colorati, lunghe strisce

svolazzanti come code d'aquilone, appese ai rami, ai tronchi degli alberi.

La Libera espressione per il superamento delle discriminazioni culturali!

Materiale a disposizione dei partecipanti:

Una copia a stampa del brano scelto per ognuno dei partecipanti; Cartoncini di colore neutro per impaginare; Pennarelli, penne e matite; Fettucce di tessuto e nastri vari in più colori; Fogli grandi, tipo carta da imballaggio, bianchi o colore naturale da cui ricavare strisce; Forbici, colla vinilica e in stick, agganciatrici, fermagli in metallo, fermacampioni, altro...

Il laboratorio è gratuito, rivolto ad adulti/ragazzi

Il numero dei partecipanti varia da un minimo di 5 ad un massimo di 12

Durata: 1ora/1ora e 30 minuti

**PER PARTECIPARE E' OBBLIGATORIO ISCRIVERSI
INVIANDO UNA E-MAIL A info@inclusionidiffuse.net**

L'INSEGNANTE

Myriam Tinazzo è nata a Felonica (MN), dove vive.

E' laureata in Discipline della Comunicazione e dello Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e in Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti della stessa città. E' docente di Comunicazione Visiva presso l'Istituto Statale M.Minghetti di Legnago (VR).

Artisticamente è rivolta verso una ricerca che comprende lo studio di diversi linguaggi e tecniche espressive, spaziando dalla pittura all'incisione, dalla grafica alla scultura, occupandosi inoltre di tecniche scenografiche. Ha condotto vari laboratori di didattica dell'arte e di espressione artistica e teatrale per i ragazzi e per gli adulti. Ha curato allestimenti scenici e regie in collaborazione con la Compagnia Matildica Mangialuna di Bondeno e, in ambito scolastico, la messa in scena del Campiello di Goldoni al Teatro Salieri di Legnago.